

**From:** [Franco Perco](#)

**Sent:** Wednesday, July 23, 2014 2:29 PM

**To:** 'Pop'

**Cc:** 'Comune Ussita'; 'Foresta Ussita'; 'Foresta Visso'; [oliviero.olivieri@sibillini.net](mailto:oliviero.olivieri@sibillini.net); 'Micaela Solinas'; 'Stefano Ardito'; 'Elena Candela'; 'Raffaele Capponi Aigae'; 'Andrea Imbrox'; 'Rifugio del Fargno'; 'Rifugio Alpini'; 'Daniele Moretti'; 'Alessandra Baldelli 2'; [info@busciantellaricci.it](mailto:info@busciantellaricci.it); 'Alessandra Baldelli 1'; 'Fernando'; 'Emporio Sibilla Francesco'; 'Andrea Di Bari'; 'Luigi Martino'; 'Carla Amagliani'; [gianluca.belloni@geometri.pg.it](mailto:gianluca.belloni@geometri.pg.it); 'Cristina Garofalo MW'; 'Giampiero Lacchè'; [angelo.grilli@gmail.com](mailto:angelo.grilli@gmail.com); 'Marco Speciale'; 'Lucio Marcantonini'; 'Peppe Vergari'; 'Gigi Mario'; 'Alvise Mario'; 'Brutti Paolo'; 'Marta Zarelli'; 'Giordano Trasciatti'; [giuseppe.riccioni@ussita.sinp.net](mailto:giuseppe.riccioni@ussita.sinp.net); 'Roberto Ferrante'; 'Eleonora'; 'Micaela Petroni'; 'Stefania De Michele'; [gianluca.martelloni@iama.istruttori.org](mailto:gianluca.martelloni@iama.istruttori.org); 'Silvia Bonifaci'; 'Federico Magnaguagno'; 'Daniele Catorci'; 'Emanuele Valli'; 'Franchino Franceschi'; 'Ferdinando Daini'; 'Presid Com Tecnica CollegioNaz G Alpine'

**Subject:** R: correzioni proposta e censimento itinerari alpinistici M. Bove

Prot. 4303

Gent.le Paolo Caruso,

abbiamo ricevuto le Sue osservazioni in merito alla proposta di regolamentazione delle attività alpinistiche ed escursionistiche nell'area del Monte Bove, presentata pubblicamente lo scorso 8 luglio. Stiamo valutando tali osservazioni, per le quali si precisa sin d'ora quanto segue:

1. come ampiamente illustrato nel suddetto incontro, il disturbo dipende, oltre che dal rumore, il volo e la velocità, anche dalla imprevedibilità degli eventi e dalla sensibilità delle aree rifugio. Come mostrano chiaramente i dati di monitoraggio, le principali aree maggiormente utilizzate dalla neocolonia di Camoscio appenninico dei Monti Sibillini coincidono con le aree rupestri (quindi maggiormente interessate dall'arrampicata) del Monte Bove Nord e della Croce di Monte Bove. Tali aree si sono dimostrate fondamentali soprattutto nelle fasi più delicate di svernamento (soprattutto Croce di M. Bove) e dei parti e di svezamento dei piccoli (dal 1 maggio al 15 luglio). La disposizione del Parco attualmente vigente prevede, per queste due aree, la chiusura alternata nel tempo a tutte le attività, quindi non solo alpinistiche; il classico percorso escursionistico che giunge alla cima del M. Bove Nord è stato infatti modificato per evitare di entrare, dal 1 maggio al 31 ottobre, nell'area critica B. Al di fuori di queste aree (come ad esempio sul M. Bicco) non è stata adottata finora alcuna disposizione nemmeno per le attività alpinistiche; la proposta di regolamentazione presentata lo scorso 8 luglio prevede di riaprire sperimentalmente le aree critiche solo alle attività alpinistiche, mentre per l'escursionismo permane il divieto attuale; la proposta per il 2015 è di regolamentare l'escursionismo (e non l'alpinismo) anche nelle aree esterne alle aree critiche A e B. Ciò dimostra che non vi è stata, e non vi è, alcuna azione discriminatoria nei confronti dell'alpinismo rispetto all'escursionismo.

2. Il Parco ha necessità di un referente unico ufficiale per le questioni tecniche inerenti le attività alpinistiche; ciò anche in considerazione che questo Ente non può entrare nel merito su questioni che non gli competono, come quelle sulle tecniche e sulle vie di arrampicata; tale soggetto è stato individuato nel Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche, come indicato dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine, che era stato preliminarmente contattato per chiedere ai cui fare riferimento per l'area dei Monti Sibillini. Ciò ovviamente non esclude la partecipazione delle altre Guide Alpine non iscritte a tale Collegio, analogamente agli altri portatori di interesse, tra cui ricordiamo il CAI, come anche l'incontro dell'8 luglio e le attività svolte in passato e tuttora in corso dimostrano.

3. Il documento prodotto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine non deriva da un "censimento" delle vie bensì costituisce un primo elenco di vie ritenute più adeguate per una loro riapertura; la proposta, infatti, è quella di selezionare un elenco di vie, anche al fine di ridurre i rischi di disturbo derivanti da un alto livello di "imprevedibilità". Tale primo elenco è pertanto suscettibile di essere corretto e migliorato - e in tal senso sottoporremo le Sue osservazioni al Collegio Regionale - ma non dovrà costituire, in ogni caso, il censimento di tutte le vie esistenti.

Cordiali saluti

Il Direttore

Dr. Franco Perco

**Da:** Pop [mailto:pop@metodocaruso.com]

**Inviato:** martedì 15 luglio 2014 12:22

**A:** Parco Sibillini

**Cc:** Comune Ussita; Forestale Ussita; Forestale Visso; Franco Perco; oliviero.olivieri@sibillini.net; Micaela Solinas; Stefano Ardito; Elena Candela; Raffaele Capponi Aigae; Andrea Imbrox; Rifugio del Fargno; Rifugio Alpini; Daniele Moretti; Alessandra Baldelli 2; info@busciantellaricci.it; Alessandra Baldelli 1; Fernando; Emporio Sibilla Francesco; Andrea Di Bari; Luigi Martino; Carla Amagliani; gianluca.belloni@geometri.pg.it; Cristina Garofalo MW; Giampiero Lacchè; angelo.grilli@gmail.com; Marco Speciale; Lucio Marcantonini; Peppe Vergari; Gigi Mario; Alvise Mario; Brutti Paolo; Marta Zarelli; Giordano Trasciatti; giuseppe.riccioni@ussita.sinp.net; Roberto Ferrante; Eleonora; Micaela Petroni; Stefania De Michele; gianluca.martelloni@iama.istruttori.org; Silvia Bonifaci; Federico Magnaguagno; Daniele Catorci; Emanuele Valli; Franchino Franceschi; Ferdinando Daini; Presid Com Tecnica CollegioNaz G Alpine

**Oggetto:** correzioni proposta e censimento itinerari alpinistici M. Bove

Spett.le Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Facendo seguito a tutte le innumerevoli comunicazioni avvenute tra noi a partire dal 2008, a tutti i suggerimenti e le proposte inviate alla Vs. attenzione, tenendo anche conto di quanto emerso dall'incontro dell'8 luglio scorso, sono a comunicare in allegato la proposta già condivisa da alcuni di noi. Purtroppo in questo contesto non possiamo darvi l'elenco preciso delle persone che condividono il documento, come invece è avvenuto in precedenza, in quanto i pochissimi giorni che ci avete dato a disposizione non hanno al momento consentito una comunicazione efficace tra noi tutti.

Il documento allegato contiene i "punti minimi" che a nostro avviso devono essere modificati affinché la Vs. proposta con il relativo "censimento" degli itinerari alpinistici possa essere da noi ritenuta accettabile.

Si ritiene che le misure di conservazione e le relative regolamentazioni non possano essere sproporzionate, penalizzando in modo discriminatorio la pratica dell'alpinismo, sia in ambito amatoriale che professionale. Considerando che i fattori primari di disturbo per i camosci sono, come ben illustrato dal Prof. Lovari, il volo, il rumore, la velocità di movimento (tutte cose che hanno ben poco a che fare con l'alpinismo) ma anche la competizione con gli animali da allevamento, il bracconaggio e poi l'escursionismo, si evince come la pratica dell'alpinismo non debba essere eletta a capro espiatorio. Se poi si volesse additare come dannoso il possibile intervento del soccorso con elicottero, è opportuno considerare che tale rischio riguarda qualsiasi attività turistica e sportiva in montagna, ma anche gli incendi boschivi, ecc.

Va anche considerato che per ridurre ulteriormente il rischio di impatti negativi sull'ambiente naturale e favorire al contempo una fruizione consapevole e informata da parte degli utenti, abbiamo suggerito più volte la realizzazione/promozione da parte del parco di attività formative e di prevenzione sul tema specifico dell'alpinismo, da realizzare di concerto con le figure più autorevoli dell'alpinismo, che certo non mancano nelle nostre zone... ma sembra che questo non sia di interesse visto che, purtroppo, non è mai stato preso in considerazione.

Infine, dopo un'attenta lettura del "censimento" degli itinerari alpinistici redatto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine Marche, siamo costretti a rilevare quanto tale documento risulti contenere innumerevoli importanti errori e imprecisioni, al punto che non è possibile riconoscerne la validità. Non è inoltre possibile riconoscere l'autorevolezza del Collegio suddetto considerando anche i contenuti e i modi dell'intervento del suo rappresentante in occasione dell'incontro dell'8 luglio scorso.

Per ultimo, ma non certo per importanza, si ricorda che è imprescindibile un'ampia condivisione tra noi, anche al fine di evitare conflitti d'interesse e favoritismi, in particolare in favore delle Guide Alpine Marche a discapito delle Guida Alpine Umbria, che non sono conciliabili con i principi democratici.

Pertanto siamo gentilmente a chiedere la Vs. disponibilità ad accettare le nostre richieste e darcene comunicazione entro il 30 luglio 2014. Se, come credo e mi auguro, la risposta sarà affermativa e deciderete di coinvolgerci ufficialmente saremo disponibili a mettere a Vs. disposizione la nostra professionalità e le nostre competenze. Nel caso contrario, Vi comunicheremo immediatamente le nostre intenzioni e vi informeremo sulle azioni che intraprenderemo.

Certo della Vs. comprensione

Paolo Caruso